

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 30 la linea corso 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASEN & FRONZOTTI, Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Agosto a 31 Dicembre 1895
L. 6,75
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

LA LINEA POSTALE ANCONA-ZARA

La società di Navigazione «Pa-
glia», avendo finora subito forti per-
dite nell'esercizio della linea postale
Ancona-Zara, per la quale non perce-
pisce che una sovvenzione di solo
28 mila lire-annue, mentre prima la
sovvenzione era di 100 mila lire, è
decisa a rinunciare a tale linea, resti-
tuendola alla Navigazione Generale
Italiana, come le è dato facoltà dalle
convenzioni marittime.

Ciò accadendo però, il Governo
dovrà ripristinare la sovvenzione an-
tica, non essendo presumibile che la
linea stessa, che ha uno spiccato ca-
rattere politico, possa essere soppressa
per ragioni finanziarie.

CONGRESSO CATTOLICO

La questione del XX Settembre

Monaco di Baviera, 27
Alla seduta di ieri del Congresso dei cat-
tolici tedeschi, venne presentata una mozione
sulla territorialità e libertà della Santa Sede
insieme a una protesta contro la celebrazione
del XXV anniversario del 20 settembre 1870.
Dopo la seduta di ieri i congressisti in unione
agli studenti cattolici coi propri distintivi,
organizzarono un banchetto.
Si pronunziarono parecchi discorsi nei quali
particolarmente si rilevò la grande importanza
del fatto che giovani studenti prendono l'at-
teggiamento di campioni e propagatori di pre-
cetti cattolici.

Monaco di Baviera, 27

Il congresso annuale dei cattolici tedeschi
nell'odierna seconda seduta pubblica ha ap-
provato varie mozioni.
La prima ha lo scopo di combattere l'emigra-
zione in America, spesso intrapresa con
leggerezza; la seconda, soccorsi per giovani
professori cattolici all'Università; la terza rac-
comanda la propaganda con pubblicazioni cat-
toliche; la quarta è di protesta, contro il
Kulturkampf d'Ungheria che mira a ridurre a
schiavitù la chiesa e secolarizzare i conventi;
infine la quinta mozione reclama il manteni-
mento delle scuole confessionali e l'influenza
del clero su tutte le scuole.

terza presso Glogau sotto Lowenfeld.

Parigi 27

Informazioni comunicate dal Ministero del-
l'interno, con riserva, dicono che la caval-
teria nemica fu segnalata ad Arcis-sur-Aube;
un distaccamento di Ulani attaccò la stazione
di Epernay; un altro penetrò in città; la
Guardia Nazionale lo respinse uccidendogli 17
uomini.

Una forte colonna di cavalleria con arti-
glia era sotto ieri a Châlons.
Assicurasi che la guarnigione di Strasburgo
ha fatto una sortita felice, e che si impa-
dronì di un convoglio di bestiami e di mu-
nizioni.

La fortezza resiste energicamente: gli abi-
tanti si sono organizzati in guardie nazionali,
e prendono parte alle sortite con molto ardore.

Parigi 27

Un Bollettino del sotto-prefetto di Verdun
annunzia che il 25 questa città fu attaccata
da 10 mila prussiani sotto il comando del prin-
cipe di Sassonia.

L'attacco fu vivamente respinto.

Berlino 27 (ufficiale):

Bar-le-Duc 26 (dopo mezzodi).
La fortezza di Vity ha capitolato ieri. Ab-
biamo trovato 16 cannoni e due battaglioni
di guardia mobile, che fu dispersa dalla nostra
cavalleria. Facemmo prigionieri 17 ufficiali e
850 soldati. Le nostre perdite furono: un mag-
giore ferito ed alcuni soldati feriti.

Parigi 27

È smentita la voce che i prussiani abbiano
attaccato la fortezza di Lougray. Stamane fu
fucilato Huart ufficiale prussiano accusato di
spionaggio.

Parigi 28

Il ministero dell'interno comunica sotto ri-
serva «Sembra che il movimento delle truppe

Le manovre navali

Le manovre della squadra di ri-
serva avranno un carattere tutto spe-
ciale e segneranno il principio d'un
radicale cambiamento nei metodi se-
guiti finora nelle manovre navali.

L'on. Racchia, nell'elaborare il suo
piano, che fu accettato senza riserve
dal ministro della marina, ha tenuto
conto non solo delle riforme intro-
dotte presso le potenze navali euro-
pee, ma anche di quelle che, attuate
nella marina giapponese, si chiarirono
eccezionalmente efficaci nella batta-
glia navale di Ya-lo e nella presa di
Wei-hai-wei.

ELEZIONI POLITICHE

Grgenti, 27

Collegio di Sciacca. Proclamato deputato
Licata con 1338 voti.

Vasto, 27

Collegio di Ateusa. — Ballottaggio. Risultato
definitivo: Giampietro 1250, di cui 339 attri-
butigli sebbene contestati, inoltre altri 34 voti
contestati sui 90 furono attribuiti. Vizioi
ebbe 995 voti, ma ne ebbe inoltre 261 conte-
stati, che non gli furono attribuiti.

CRONACA DELL'ESTERO

Baviera

Congresso Cattolico

Il Congresso cattolico, qui riunito, ha man-
dato un indirizzo al Papa, esaltando il suo
pontificato e facendo i soliti voti per il pote-
re temporale.

Austria

Per le vittime della catastrofe di Fiume
Da tutte le parti si mandano soccorsi alle
vittime della catastrofe.

Nuova linea di navigazione

Il Lloyd austriaco, inaugura una nuova li-
nea di navigazione nell'Adriatico con pirosca-
fi di una velocità di 17 miglia all'ora.
Tali piroscafi sono destinati al solo traspor-
to dei passeggeri.

Germania

L'Imperatore nell'Alsazia e Lorena
L'Imperatore di Germania, recandosi nella
Alsazia e Lorena, visiterà tutte le fortifica-
zioni più importanti delle due provincie.
S. M. sarà accompagnato da diversi ufficiali
superiori dello Stato Maggiore.

prussiani sull'Ante siasi arrestato, e che ri-
pieghino verso Saint-Dizier.
Il nemico fu segnalato dalla parte di Reims.
Colonne prussiane con materiale arrivano
per Luneville e Bajeux.

Notizie Italiane

Firenze 27.

Scrivono alla Gazzetta dell'Emilia essere
stato deciso di ritirare alla cavalleria la pi-
stola ed i pistoloni finora in uso, sostituendovi
i revolver secondo il modello dei carabinieri.
I primi ad essere armati sarebbero i reggimen-
ti che stanno alla frontiera pontificia.

— L'Italia scrive in data di ieri sera:
Si assicura che il principe Napoleone sia
sul punto di lasciare Firenze.

ULTIME NOTIZIE

(Dai giornali)

L'Opinione assicura che S. A. I. la prin-
cipessa Clotilde non ha aderito di allontanarsi
da Parigi.

All'invito di recarsi in Italia, essa ha ri-
sposto che considerava come atto di debo-
lezza il separarsi dall'imperatrice e di lasciar
la Francia in queste gravi circostanze.

La Fanfulla soggiunge che però i bambini
della principessa, a quanto dicesi, sono stati
mandati al castello di Prangins presso Gi-
nevra.

Leggesi nell'Opinione.

Il Belgio ed il Lussemburgo hanno dato sol-
disfazione ai richiami della Francia, obbligando
sua loro strade ferrate, siccome quello che
lasciava libera le strade tedesche per movi-
mento delle truppe della Germania in Francia.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — L'inchiesta e le ricerche
fatte dalla polizia sull'attentato non han-
no dato ancora risultati soddisfacenti.

Iodkowitz, il ferito presenta un certo peg-
gioramento.

Si prevedono molti arresti.
Iodkowitz dovrà subire una dolorosa ope-
razione all'occhio destro il cui cristallino ven-
ne fesso.

Inoltre tre dita della mano destra ampu-
tate stanno in un vaso al laboratorio mu-
nicipale.

PARIGI, 27. — Il treno che portava i pel-
legini a Lourdes, si urtò presso Poitiers con
una macchina in manovra.
Il macchinista fu schiacciato. Si ignora il
numero dei feriti.

— La sezione d'accusa presso il Tribunale
si è occupata del senatore Magnier compro-
messo nell'affare delle ferrovie del Sud e il
cui rinvio alla Corte d'Assise era chiesto.

La Sezione d'accusa, senza deliberare sul
merito della questione, dichiarò la procedura
nulla perchè cominciata avanti la fine della
sessione parlamentare.

Il procuratore della Repubblica ricorrerà
contro tale deliberazione.

PARIGI, 27. — Giungono da Berlino noti-
zie molto commentate sulla viva irritazione
prodotta in quei circoli militari dalla lettera
del generale Mercler al Figaro nella quale di-
cava che i tedeschi durante la guerra del '70
adoperavano bande di ladri e di saccheggia-
tori formate da militari.

L'imperatore Guglielmo lesse la lettera a-
vrabbe esclamato: questa è una codarda men-
zogna.

Si dice che una deputazione di ufficiali te-
deschi domanderrebbe spiegazioni al generale
Mercler.

PARIGI, 27. — Il Figaro loda il generale
Baratieri, augurando alle colonie francesi di
avere un governatore simile a lui.

— Fra poco rimpatrieranno dal Madagascar
1300 malati.

Sono stati decorati numerosi ufficiali che
fanno parte della spedizione coloniale al Ma-
dagascar.

— Il governo francese ha ordinato l'espul-
sione immediata di tutti quegli stranieri che
hanno partecipato a manifestazioni antipatrio-
tiche.

PARIGI, 27. — Si annuncia da Berlino
che sarebbe stato arrestato uno studente
francese diciottenne, sorpreso mentre stava
fotografando la fortezza tedesca di Neuen-
briech.

— Dicesi che il senatore Magnier compiaci-
ato nel processo delle ferrovie del sud, sia
fuori di Parigi.

In questi ultimi giorni era sottoposto alla
sorveglianza.

VIENNA, 27. — Da Costantinopoli telegra-
fasi che nuove bande armate, penetrate dalla
Bulgaria, distrussero quattro villaggi turchi
con la dinamite, facendo spaventoso massacro
degli abitanti, decapitando uomini e donne tra-
fuggendo vecchi e fanciulli.

Il governo Francese considerava questa au-
torizzazione come una violazione della neu-
tralità, resa più sicura dalle nuove guaren-
tigie stesate di recente accordate.

— Il Fanfulla assicura che la notizia della
missione straordinaria affidata all'onor. Min-
ghetti è stata accolta con particolare gradimento
dal gabinetto di Londra.

— Il Fanfulla ha da Roma che la notizia
dell'arrivo di una nave corazzata della reale
marineria britannica nel porto di Civitavec-
chia ha fatto rinascere la voce dell'offerta
che il Governo Inglese avrebbe fatta al Papa
di accordargli asilo nell'isola di Malta.

Noi crediamo che l'arrivo di quella nave
non abbia nessuna significazione politica.

NOTIZIE DELLA GUERRA

(Dai giornali)

La Liberté dice che secondo le notizie da'e
dal Prefetto al ministero dell'interno, 200,000
guardie mobili almeno sarebbero interamente
pronte, vestite ed armate, e che la spedizione
dei fucili continua sempre nella proporzione
di 10 a 20,000 al giorno.

— In un rapporto dal quartiere generale
sul combattimento del 18 si legge:

«Noi prendemmo 18 pezzi, 4 aquile, una
mitragliatrice, 3000 prigionieri. Più 12,600
morti e feriti coprivano il campo.

Bazine era completamente battuto.
Le perdite dell'armata prussiana sommano,
secondo calcoli ufficiali, a quasi 18,000 morti,
11,000 feriti e 7000 dispersi.

Fino ad ora trovansi in potere dei prussiani
dal principio della guerra ad oggi, 37,000 fran-
cesi, fra i quali vi sono 1100 ufficiali, 2 ge-
nerali, 18 colonnelli e 27 ufficiali di Stato
maggiore.

Le truppe turche inseguono le bande.
VIENNA, 27. — Da Sofia si annuncia che
in queste ultime settimane vennero commessi tre
atroci assassini politici in quel governo pub-
blico.

Tre notissimi partigiani di Stambouloff ven-
nero agrediti e decapitati a colpi di katagan.
Le teste furono appese a dei tranci d'al-
bero.

La polizia pretende di non conoscere gli as-
sassinii.

Il console d'Austria avendo ricevuto parec-
chie lettere che lo minacciano della stessa fine
di Stambouloff, non esce più che accompagnato
da una scorta armata.

GRANDI MANOVRE NEGLI ABRUZZI

In attesa del Re

Aquila 27.

Il tempo è nuvoloso. La musica attraverso
la città, rallegranola. Gran movimento dap-
per tutto per la imminente venuta del Re. I
palazzi sono imbandierati, le finestre addor-
bate. Lungo le piazze e le vie furono issati
dei pennoni. Il corso presenta uno splendido
colpo d'occhio; la porta del castello è adorna
di bandiere, trofei ed archi di trionfo.

Alle ore 9,30 si riuniscono le associazioni e
si avviano alla stazione per ricevere il Re.
Anche le Autorità civili e militari vi si recano
in vetture del Municipio.

Alla Stazione

La stazione è addobbata splendidamente;
bellissimo il salone di ricevimento. Le asso-
ciazioni si dispongono sul piazzale che è già
gremito di popolo. Vi sono 30 associazioni ope-
raie della città e 40 dei comuni vicini. Sono
già alla stazione per ricevere il Re, i gene-
rali Mocenni, D'Onieu De la Bate, Pelloux,
Primerano, Patotti e Gerutti con molti uffi-
ciali e addetti militari esteri.

L'arrivo

Aquila 27

Il treno entra nella stazione alle ore 10,31.
Le musiche suonano la marcia reale.

Scoppiano calorose grida di viva il Re, viva
l'Italia, accompagnate da fragorosi applausi.

Il Re scende dal vagone col generale Pon-
zio Vagliahed il conte Giannotti; parla e stringe
la mano a Mocenni, al prefetto, al sindaco
ai membri del Parlamento, ai generali, alle
altre autorità e agli ufficiali delle missioni e-
stere.

Quindi il Re esce dalla stazione, monta in
carrozza col sindaco e, fra entusiasmi, inter-
minabili applausi ed evviva, s'incammina verso
la città, seguito dalle autorità in altre car-
rozze.

A Porta Castello il Re è ricevuto al suono

Fino ad ora si presero 109 cannoni, 23 mi-
tragliatrici e 9 bandiere.

Il principe Salm, che fu aiutante dell'im-
peratore Massimiliano nel Messico, è caduto
in Battaglia.

Un telegramma da Pest in-erito nell'o-
dierno Tagblatt annunzia che tutta l'artiglieria
austriaca viene posta sul piede di guerra.
Informazioni particolari dei Gaulois fareb-
bero credere che la flotta francese abbia fatto
subire gravi perdite alla Germanca, alcuni
legni della quale sarebbero stati catturati nelle
acque di Polberge di Kiel.

La Patrie del 26 riceveva eccellenti no-
tizie dal campo di Mac-Mahon.

Quel giornale dice che il maresciallo ha po-
tuto scoprire il segreto della fatica prussiana
e aver sicure notizie delle posizioni occupate
dai tedeschi e del loro numero.

Un telegramma da Magonza afferma che
quanto prima il Palatinato e l'Assia renana
non potranno più nutrire i propri abitanti ed
i feriti che quotidianamente vi giungono.

Ogni giorno giungono masse enormi di fo-
raggi da tutti i punti della Francia, dall'Ir-
landa e dall'Algeria.

Olerbourg, Brest e Tolone continuano a
spedire a Parigi i cannoni che vengono su-
bito spediti sui punti indicati dall'autorità mi-
litare.

Si calcola a 50 milioni e mezzo per giorno
il danno cagionato al commercio tedesco dal
blocco dei porti germanici.

Appendice

Num. 20

1870

(Dal Giornale di Padova 28 agosto 1870)

Dispacci Telegrafici

Berlino 27

Il Monitore Prussiano, parlando della for-
mazione di corpi franchi in Francia, dice che
saranno considerati come bande qualora non
siano comandati da ufficiali francesi, e non
abbiano un certificato del ministero.

Parigi 27

(Corpo Legislativo). — Thiers dice che lesse
nel Journal Officiel la sua nomina a membro
del comitato di difesa; che non voleva accet-
tando senza mandato della Camera, ma che in-
nanzi alla gravità della situazione, accetta se
la Camera la ratifica.

Chevreau dice che il governo crede natu-
rale, avendo Thiers fondate le fortificazioni,
che debba essere chiamato a contribuire alla
sua difesa.

Steanachey propone di eleggere Thiers per
la nomina. Il Presidente dice che la Camera
avendo di già manifestato il suo sentimento,
non ha vi motivo di prendere in considera-
zione la proposta di Steanachey.

Berlino 27.

La Gazzetta della Croce annunzia la for-
mazione di tre nuove armate, una sul Reno
sotto i Granduca di Meckelmburg, la seconda
presso Berlino sotto il generale Canstein. La

della marcia reale dalle rappresentanze e delle associazioni e da grande folla.

Lungo il corso affollatissimo, sono gremite anche le finestre e i balconi.

Si acclama continuamente entusiasmamente il Re fino al palazzo della prefettura; quindi le associazioni e una grande folla fanno una imponente ovazione al Re, che si presenta al balcone per ringraziare e si ritira fra nuovi, frenetici applausi e grida di viva il Re.

IL SENTIMENTO MORALE

Scrivete Bios nel *Corriere Ticinese*:

« Il fenomeno, che, secondo me, è veramente grave, è questo progressivo affievolimento di sentimento morale, fenomeno che ha più speciale importanza nei rapporti giuridici, i quali trovano nella morale uno dei coefficienti più validi di libera spontanea attuazione.

Questo stato pauroso ha fatto sentire il bisogno, in tempi di desolante scetticismo, che si ravvivi il sentimento religioso, il quale, con la sua universalità, con l'indole sua popolare, è, qual sanzione della morale, la consacrazione altresì del diritto, l'impulso più efficace al retto indirizzo delle facoltà volitive.

La scienza moderna non materialista, che assume di poter derivare il tutto dal minimo possibile, e quasi nulla d'omogeneo, indeterminato, se esclude dal principio delle cose, deve ammettere al termine di una evoluzione indefinita, come finalità suprema, una mente, che tutto abbraccia, l'ideale di una perfezione cosciente, che illumina ed attrae le intelligenze inferiori, e con l'azione delle leggi attuate nei vari organismi punisce i trasgressori che a quella contraddicono.

Tra i moderni, gli statisti più dotti, anche quelli adusati alle più alte speculazioni, hanno riconosciuto e proclamato l'importanza della funzione sociale dell'elemento religioso, parlando della religione con tal rispetto, che è primo indizio di novella fiamma di un culto reddivo.

O giovani, da cui dipendono le nostre sorti future, sedgno vi punga o vergogna di rimanere sepolti nei pantano degli interessi materiali: che un minimo di fede almeno vi scaldi o vi conforti. Levando gli occhi in alto, al di là del principio dei mondi o della fine dei secoli, adorate un ideale di perfezione infinita, che vi guidi per una scala ascendente dall'individuo alla famiglia, alla patria, all'umanità.

Con si nobili parole, il senatore Francesco Auriti, procuratore generale del Re presso la Corte di Cassazione di Roma, inaugurava il 3 gennaio di quest'anno l'autorevole assemblea. E faceva sentire, nel tempo stesso, come stimata la sua voce contro la novella barbarie, non istintiva ma meditata, che ci minaccia ed investe da ogni lato; ed esprimeva la fiducia ancora che svampi e si spenga presto questo fuoco di passioni selvagge e dissennate, con tradette dalla legge indistruttibile della natura socioevolutiva dell'uomo.

Il mondo, come sempre, continuerà nella sua lotta dell'essere e del non essere individuale; ma questa tenzone inevitabile sarà bene equilibrata, bene diretta, se il sentimento morale avrà presa sugli animi.

Gli antichi Romani, quelli che divennero grandi nelle loro universali conquiste, innalzarono a legge costoso sentimento altissimo; e vorremmo noi, noi civili, noi combattenti contro i barbari, soffocarlo o reprimerlo? No, non mai: il sentimento morale, non quello, però, dell'on. di Corleone, deve aleggiare, spirito di amore e di pace, sulla contrastata vita pubblica del nostro diletto paese. »

Poste e Telegrafi

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato, il regio decreto primo corrente che regola i servizi postali e telegrafici.

In ciascuna città, capoluogo di provincia, è stabilita un'unica direzione delle Poste e dei Telegrafi.

Fatta eccezione delle città principali, i servizi postali e telegrafici devono essere riuniti nello stesso edificio e diretti da un solo titolare.

Le direzioni di prima e di seconda classe e le direzioni stabilite in città che sono sedi di compartimenti telegrafici, sono alla dipendenza immediata del ministero, ed hanno per la Posta e il Telegrafo un unico servizio di computeria, di cassa e di economato per l'intera provincia e per le provincie limitrofe.

Le relative circoscrizioni saranno determinate con decreto reale.

Esse hanno pure la vigilanza del servizio postale e telegrafico dell'intera circoscrizione, ne propongono i miglioramenti, concentrano gli introiti o pagano le spese, giusta le disposizioni delle leggi e dei regolamenti.

Le direzioni esercitano le funzioni amministrative finora attribuite alle direzioni provinciali delle Poste ed alle direzioni compartimentali dei Telegrafi. Esso hanno alla loro

immediata dipendenza tutti gli uffici postali e telegrafici della circoscrizione ed il personale ad essi addetto.

Il personale di ciascun ufficio è sotto gli ordini del direttore o capo dell'ufficio stesso.

A capo delle direzioni di Poste e Telegrafi saranno equiparati i funzionari provenienti sia dalla carriera delle Poste, sia dalla carriera dei Telegrafi secondo il grado, l'anzianità e l'attitudine loro.

Le direzioni compartimentali dei Telegrafi continuano, sotto la dipendenza diretta del ministero, a provvedere esclusivamente alla costruzione e manutenzione delle linee e degli apparati.

Esse hanno alla loro immediata dipendenza il personale delle sezioni telegrafiche e delle officine.

Nulla è mutato ai ruoli organici attualmente in vigore per il personale dell'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Gli interessi sui depositi postali

Ci siamo a suo tempo occupati di questa importante questione trattata profondamente dall'onorevole Luigi Luzzatti.

La *Perseveranza* facendo eco a quanto venne detto, scrive:

L'eccellente provvedimento dato dal Governo di ridurre al tre per cento, al netto, gli interessi sui depositi postali, sarà certamente seguito dalle Casse libere di risparmio. Quella di Lombardia scenderà fra breve di un quarto per cento, ed altre Casse di risparmio e Banche popolari si preparano a questi prudenti ed inevitabili ribassi. Avranno per conseguenza la riduzione degli interessi sugli sconti e sulle anticipazioni. Siamo sulla buona via.

LA FIOSSERA IN ITALIA

Da una relazione dell'on. Miraglia, direttore dell'agricoltura presso il Ministero omonimo, si rileva che in Italia l'infezione flosserica ha ormai colpito 26 provincie, sì che l'insetto devastatore delle viti è penetrato in 10 delle nostre regioni agrarie, eccettuati il Veneto e la regione meridionale mediterranea.

L'infezione ha così distrutto ettari 114,338 di vigneti ed altri 75,388 sono in via di distruzione.

La regione più colpita è la Sicilia; poi seguono la Sardegna, la Calabria, l'Isola di Elba, vengono poscia la Liguria con le provincie di Porto Maurizio, la Lombardia, poi circondari di Lecce e di Bergamo, e il Piemonte col circondario di Pallanza.

Ora per rispetto alla Sicilia, che da sola conta ettari 63,263,44 di vigneti flosserati ed ettari 96,918,76 di vigni distrutte, il danno assurge a cifra rilevantissima.

Fu fatta una ricerca intorno alle conseguenze economico-sociali dei danni della flossera, cioè s'indagò quanta era la mano di opera necessaria alla coltivazione dei vigneti distrutti in Sicilia e quanta ne è richiesta dalle colture che si sono sostituite. Ed ecco le cifre riassuntive.

Gli ettari 96,210 già distrutti non hanno più richiesto 14,176,603 giornate di mano di opera, che avrebbero procurato un salario di L. 21,980,334.

La coltivazione del grano non richiede invece che giornate 3,338,715 con un salario di L. 21,980,334.

La coltivazione del grano non richiede invece che giornate 3,338,715 con un salario di lire 5,083,072, quindi minori giornate di lavoro 10,779,888 e minore mercede di lire 16,927,312.

Gli ettari 86,349 di vigna con una produzione media di ettolitri 28 ed al prezzo di Lire 15 l'ettolitro avrebbero procurato lire 40,424,479; invece il grano in ragione di ettolitri 10 per ettaro ed a lire 17,10 per ettolitro ha dato lire 14,458,538, quindi una perdita di L. 25,965,911.

Se si tenesse conto delle perdite verificate anche fuori della Sicilia, noi arriveremmo a cifre assai ragguardevoli. Non può quindi esser messa in dubbio la necessità di strenuamente difendere la nostra viticoltura, tanto più se si considera la rilevante superficie coltivata a vite da noi e la notevolissima produzione che se ne trae.

CARBONCHIO

Da Alessandria giunse la notizia che nel paesello di Montiglio inferisce senza tregua il carbonchio.

In due mesi morirono ben 18 capi di bestiame colpiti dal terribile morbo.

ABBONAMENTO
AL COMUNE
GIORNALE DI PADOVA
il più diffuso della Città e Provincia
L. 16 annue
FRANCO A DOMICILIO

Un ricordo della Battaglia di Pavia

Leggesi nel *Corriere Ticinese* di Pavia:

In Liebona si sono testè celebrate solennissime e non più vedute feste, per il Centenario del proprio concittadino, noto sotto il nome di S. Antonio, da Padova.

In questa circostanza si tenne una esposizione di arte cristiana, che offrì il più grande interesse.

Tra gli oggetti ricchissimi e curiosi esposti, figurava un bellissimo trittico smaltato, che la tradizione vuole trovato e tolto dagli Spagnuoli nella tenda del Re Francesco I di Francia, presso Mirabello, nella rotta toccata dal monarca francese sotto le nostre mura, nel Parco visconteo sforzesco.

Il trittico della battaglia di Pavia attirava, in quella mostra, più l'attenzione degli Spagnuoli, che quella dei Francesi.

Un santuario incendiato Fedeli abbruciatl orrendamente

Torino, 27

La mezzanotte scorsa s'incendiò un caseggiato adiacente al santuario di Ribordone, piccolo paesello del Canavese. Il caseggiato serve come dormitorio alle donne, che si recano in pellegrinaggio.

Una lampada a petrolio caduta comunicò il fuoco alla paglia dei giacigli. Il breve incendio ebbe proporzioni allarmanti.

Si lamentano otto morti e quattro feriti gravemente.

Nel modesto abitato non rimangono che le macerie fumanti.

L'autorità si è recata sul luogo.

Appena alzati bevete il Ferro China Bisleri

CRONACA VENETA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Udine 27. — Domenica scorsa il concorso provinciale bandistico chiamò a Udine una grande quantità di gente. Le bande concorrenti erano divise in due categorie. La giuria era composta di 5 maestri di musica, tre forestieri e due della città. Di quelle della I. categoria vinse il primo premio cioè diploma, medaglia d'oro del Ministero e L. 500 la banda di Pordenone; il secondo, medaglia d'argento del Ministero e L. 200 la banda di San Vito.

Di quelle della II. categoria, il primo premio consistente in diploma, medaglia d'argento del Ministero e L. 200 lo ebbe la banda di Tolmezzo, il secondo premio, diploma e L. 100 la banda di San Giorgio di Nogaro. Alla sera le bande premiate suonarono applauditissime in Piazza Vittorio Emanuele tra immensa folla.

Ieri sera vi fu la distribuzione dei premi della gara provinciale di tiro a segno. L'onore della giornata lo ebbe la Società di Moggiò. Fu essa infatti che meritò l'elegantissima bandiera a fregi d'oro e d'argento su fondo di raso bianco, dono delle signore udinesi come primo premio della gara Rappresentanza. Fu un suo socio, Morocutti Arnaldo, che ottenne la corona d'argento destinata al campione provinciale - senza contare altre medaglie d'oro guadagnate da altri suoi soci, specialmente dal valente Franz Giovanni. Del resto anche la Società di Udine ottenne dei primi premi e fu degna competitora di quella di Moggiò. Bravissimi soci conta pure la Società di San Daniele. Ora però anziché riposare sugli allori, i vincitori si stanno esercitando per la prossima grande gara nazionale a Roma.

Ermes.

CRONACA DELLA CITTA

Lavori pubblici nella provincia di Padova

Ci scrivono da Roma, in data 27 Agosto, mattina:

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere nelle sue recenti adunanze intorno ai seguenti affari relativi a lavori nel Veneto:

Perizia di riparazioni alla botte Zisavara sottopassante il Muson dei Sassi (Padova);

Proposta per la rinnovazione biennale dell'affitto di alcuni spazi golenali del Canale di Battaglia (Padova);

Verbale e relazione per l'accertamento della ultimazione della bonifica di VI Pesa (Padova).

Il famoso esperimento d'illuminazione

Il Corrispondente da Padova alla *Gazzetta di Venezia*, domanda: che cosa è avvenuto della nuova illuminazione a base di esperimento che doveva eseguirsi in Piazza Unità d'Italia ed in Via Maggiore?

La notizia aveva carattere ufficiale. Ecco perchè si trova abbastanza strano il tramonto - in fondo - di una bellissima cosa.

XX Settembre

Dal Presidente della Società dei reduci delle patrie battaglie venne diramata alle Società cittadine la seguente circolare:

Egregio signor Presidente

Per incarico del Consiglio d'amministrazione della Società dei reduci dalle patrie battaglie in Padova, mi onoro d'invitare la S. V., assieme ad altri della Presidenza, ad una adunanza di tutte le Associazioni cittadine di mutuo soccorso, cooperative, politiche e popolari per deliberare sul miglior modo di festeggiare la data gloriosa del XX Settembre.

Lo scopo altissimo della riunione, di fronte al quale ogni gara di parte deve venir meno, mi assicura della presenza della S. V. alla suddetta riunione, che avrà luogo sabato p. v. 31 corr., alle ore 8 1/2 pom., nella Sala Casarano, Piazza del Duomo.

Col massimo rispetto

Devotissimo

Il Presidente: A. MARIN

A proposito di Scuole secondarie

Il Comune di domenica pubblicava alcune considerazioni del *Corriere Ticinese* sul numero degli alunni delle Scuole secondarie del Regno.

Ci permettiamo aggiungere qualche osservazione.

Nel Veneto abbiamo due Ginnasi pareggiati: uno a Bassano - che in questo anno scolastico ebbe 172 alunni - ed uno a Este - con 92 - mentre Belluno, capoluogo di Provincia nel suo Ginnasio regio contò soli 59 iscritti, e Cividale 41.

A Corleone lo Stato mantiene un Ginnasio con 27 iscritti, ad Empoli con 35, a Faenza con 41, a Carmagnola con 40, a Lugano con 48, a Matera con 35, ecc. E il Ginnasio di Bologna con 476 iscritti è pareggiato!

Lo Stato non ha denari per assumere i buoni Ginnasi pareggiati, ma li spende altrove per istituti regi che trascinano vita assai misera.

E così per i Licei.

Abbiamo un regio Liceo a Correggio con 14 alunni, a Pesaro con 21, a Carmagnola con 25, a Rieti con 28, a Vercelli con 27, ecc.

A Porto Maurizio vi è un regio Istituto Tecnico con 35 alunni (in due sezioni), mentre Verona ha un Istituto pareggiato con 134 alunni (in due sezioni).

Esiste una regia Scuola Tecnica ad Arcevia con 23 alunni, mentre a Bologna con 596 alunni la Scuola Tecnica è soltanto pareggiata.

La Scuola pareggiata di Este ebbe questo anno 111 iscritti, quelle regie di Cividale soltanto 42, ecc.

A noi sembra che lo Stato, abbandonando alcuni Istituti secondari poco frequentati e assumendo di quelli pareggiati i più frequentati, farebbe un uso più equo del denaro pubblico, a vantaggio di sé stesso, dei Comuni e delle Provincie.

Sarebbe questa una prima riforma che dovrebbe effettuare S. E. Baccelli.

IL CONGRESSO DEGLI OCULISTI A VENEZIA

Venezia, 27

Nella seduta antimeridiana il prof. Busnelli e in essa il prof. De Vincentis dell'Università di Napoli trattava estesamente di un processo operativo (incisione all'angolo irideo) per la cura di alcune forme di glaucoma, processo operativo immaginato dallo stesso prof. De Vincentis.

Alla discussione animata che tenne dietro alla brillante esposizione del clinico napoletano, presero parte numerosi oratori e precisamente il Busnelli, lo Sgrasso, il Gradenigo, il Gosetti ed il Reymond.

Altre interessanti comunicazioni vennero fatte dal Baquis, dal Gasparini, dai Bardelli.

Nella seduta pomeridiana presiedendo il prof. Reymond, intratteneva i colleghi dapprima il Dall'Ovio con due importanti lavori, l'uno sul circolo di diffusione, l'altro sulla azione dei pallini da caccia penetrati nell'occhio.

Quindi il prof. Gradenigo espose un suo nuovo processo operativo per l'estrazione della cataratta ravvolta nella sua capsula, e a questa comunicazione del chiar. Gradenigo tenne dietro una discussione alla quale pure molti oratori presero parte.

Dopo altre relazioni fatte dal Piccoli, dal Bacchi, dal Gallenga, la seduta venne levata.

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 23 agosto pronunciò le seguenti decisioni:

Prese atto della denuncia di due offerte del cav. Tortorini e del giudice conciliatore fatte alla Congregazione di carità di Monselice nonché di altra di L. 100 fatta dai bagnanti alle Congregazione di carità di Abano.

Approvò l'affranco di capitale e cancella-

zione d'ipoteca 10 maggio 1889 n. 893.206 presso la Conservatoria di Padova a favore della Casa di Ricovero di Padova.

Ordinò al Comune di Camposampiero pagare a quello Spedale civile entro giorno 15 a receipto le spese di spedalità Bazzo Luigi, in relazione all'ordinanza 14 giugno 1889.

Ritornò gli atti al Comune di Piove di Sacco, relativi al ripristino della dote al Teatro e sussidio alle Cucine economiche, a sensi dell'articolo 169 non approvando.

Allo stato degli atti, assolse il Comune di Legnaro dal pagamento di spedalità prestata dall'Ospedale civile di Piove a Bazzola Luigi.

Approvò lo storno di fondi per L. 2970 del Monte di Pietà di Padova.

Concesse alla Congregazione di carità di Padova amministratrice della pia opera in dritta, l'autorizzazione a stare in giudizio per il rilascio di quota sulla eredità.

Approvò la cauzione offerta dall'economista magazzino dell'Istituto Esposti di Padova.

Approvò il contributo delle pie opere amministrato dalla Congregazione di carità di Padova nelle spese di amministrazione.

Prese notizia del prelevamento dal fondo riserva dell'esercizio 1893 della Casa di Ricovero di Padova, nonché di quello dell'Istituto Galliero di Tribano.

Rimandò gli atti per istruttoria agli On. Marini ed Istituto Racchitici di Padova sulla maggiore spesa per la cura marina.

Approvò la rinnovazione di affittanza a parte dello spedale di Montagnana, di casa terreno nel borgo esterno di quella città detto S. Antonio.

Approvò la vendita di una campagna di fabbriche (campi 28) di proprietà dell'Istituto Esposti di Padova, sita in Montebelluna Chiesanuova.

Sospese di decidere in merito sul progetto per la costruzione del cimitero in Comune di Este, rimandando gli atti al Comune stesso.

Approvò l'accettazione da parte del Comune di Cartura dell'offerta compenso per appropriazione di fondo comunale per lavori canale di Cagnola eseguiti dalla amministrazione idraulica.

Approvò la transazione deliberata dal Comune di Padova per consegna dello Stabbe ex Monastero delle Salesiane e cessione annesso oratorio.

Approvò l'adozione di norme per la conservazione dei monumenti nei Comuni di Arquate, Petrarca, Fontaniva, Terrassa padovana, Ronzano, S. Angelo di Piove.

Approvò il Regolamento di Polizia urbana e l'adozione di norme per la conservazione di monumenti del Comune di S. Angelo di Piove.

Regali al Circolo Velocipedistico.

Nella vetrina del negozio Dalla Baratta sono i fregi esposti i regali elegantissimi che le patronesse padovane regalarono al nostro Circolo Velocipedistico.

I regali consistono in una pergamena e una coppa d'argento dorato.

Per domani 29 corrente è indetta una assemblea straordinaria dei soci nella quale saranno trattati argomenti importanti.

Per Sant'Antonio di Padova.

Dal nostro amico prof. Antonio Zardo, venne gentilmente comunicato un suo studio su Sant'Antonio da Padova, nel quale l'autore considera il Taumaturgo specialmente in rapporto ai suoi meriti civili.

Il lavoro scritto con bello stile, e ricco di ricerche e di osservazioni, merita i maggiori elogi, che noi ben volentieri tributiamo al nostro concittadino ed amico.

Federazione italiana dei lavori del libro.

Dalla Commissione per la festa tipografica di domenica scorsa della federazione italiana dei lavoratori del libro, riceviamo la seguente

Spettabile Redazione,

I sottoscritti - a nome di quest'Associazione - si sentono in dovere di ringraziare con la massima *Onor. Redazione*, per gli articoli inseriti nel giornale *IL COMUNE* riguardanti la festa tipografica di domenica scorsa.

Accademia letterario-musicale.

Ecco la promessa relazione sulla riuscita della serata di lunedì scorso.

La parte musicale affidata parte a giovani dell'Istituto dei ciechi e bravissimi ed intelligenti cittadini procurò allo scatto ed all'intelligenza pubblica del momento deliziosi.

Alla direzione generale di quest'accademia era l'egregio maestro Giovanni Minozzi che assieme all'infaticabile soprintendente signor Giovanni Bigliatti fu festeggiatissimo.

I 18 numeri del variato programma ottennero tutti le maggiori affermazioni di soddisfazione degli intervenuti.

La prosa, la poesia e la musica si alternarono con finissimo gusto artistico e ciascuno ebbe nei singoli interpreti una efficacissima accuratezza di esecuzione.

Ammirati il baritono sig. Maran ed il tenore sig. Bacco, il giovanetto soprano Giovanni Zona.

Assai elogiate le composizioni del maestro

Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico - Artistico

Minozzi fra le quali il padre nostro di Danie (canto XI del Purgatorio) splendidamente musicato dall'esimo maestro.

Ci dispiace non poter per ragioni di spazio parlare separatamente di ciascun giovane ma gli è con vera compiacenza che ci associamo ai generali e meritati applausi del pubblico assistente alla bella serata augurandoci che questi giovani intelligenti e colti ci regalino presto un bis desiderato all'unanimità.

Nomine di Sindaci.

Con R. decreto 18 agosto 1895 vennero nominati i seguenti Sindaci per il triennio 1895-96. Lorenzoni Agostino, Noventa Padova. Longo nob. avv. Lorenzo, Mestrino. Garolla cav. Giuseppe, Limena. Montini Giovanni, Casalsarugo. Rigoni cav. Pietro, Abano. Fotco conte Giulio, Teolo. Gastaldello Luigi, Torreglia. Marzari Domenico, Veggiano. Paganini cav. Tiziano, Vigodarzere. Arrigoni nob. Giovanni Battista, Vigonza. Zanini Giuseppe, Piazzola di Brenta. Sgaravatti Antonio, Saonara.

Triste annunzio.

Ci giunge da Venezia la triste notizia che colà si spense da feroce morbo colpito il cavalier **Paolino Valsecchi**, presidente di Sezione di quella Corte d'Appello. Si era appena ristabilito da lunga e grave malattia quando d'improvviso l'egregio uomo ammalò tanto gravemente da rendere inefficaci tutte le premurose cure dell'arte e della famiglia che lo amava tenacemente.

Noi che avemmo campo di conoscere le eccellenti doti del cuore dell'illustre magistrato, giacché nato a Padova fu per vario tempo Vice-Presidente al nostro Tribunale Civile e Penale, ci sentiamo in dovere di mandare alla desolata famiglia dell'estinto una parola di condoglianza per l'immane sventura da cui è colpita.

Alla Corte d'Appello di Venezia ieri seduta stante il P. M. conte Castagna commemorò con belle parole l'amato estinto ricordandone le doti e le virtù. Il cons. Ovio si associò alle parole del P. M.: così l'avvocato Bianco a nome del Foro di Venezia.

Il Comune.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 18 Agosto 1895

Secondo pubblicazioni
Cantarello Giuseppe di Luigi contadino con Crivellari Regina di Giovanni contadina. Gaggiato G. B. di Giuseppe litografo con Simioni Emilia fu Vincenzo casalinga. Cantarello Vittorio di Luigi contadino con Soffiato Rosa fu Luigi contadina. Schiavon Gaetano di Angelo muratore con Faggiu Giovanna di Pietro contadina. Agnoletto Agostino di Natale facchino con Barbisan Teresa fu Domenico domestica. Bernardi Stefano fu Valerio cameriere con Marchetti Angela di Nicola sartà. Toso Giovanni di Luigi droghiere con Dalla Riva Isabella di Angelo casalinga. Schiavon Alessandro di Sante oste con Simonato Maria di Bortolo ostessa. Colombis Vittorio fu Giovanni cameriere con Lazzarini Anna di Giuseppe lavoratrice in maglie. Camata Antoniazzi G. B. fu Giuseppe guardia al dacio con Boso Vittoria fu Antonio sartà. Silicani Gabriello fu Giuseppe tenente nel 76° reggimento fanteria con Zanetti Emma fu Giovanni possidente. Foà Vittorio di Samuel Lazzaro agente di commercio con Angeli Rosa di Giuseppe possidente.

Tutti di Padova.
Redo Angelo fu Antonio meccanico con Ginevra (Svizzera) con Carletto Adelaide di Antonio sartà di Padova.
Furruo cav. Benedetto fu Lorenzo maggiore nel 20° reggimento artiglieria in Treviso con Fusina Vittoria di Filippo civile in Torino.
Zagato dott. Francesco di Ferdinando medico in Padova con Eldora Francesco di Teo baldo civile di Adria.
Mericali Antonio di Antonio maestro di musica di Padova con Gemelli Teresa di Giuliano casalinga in Rovigo.
Vido Antonio fu Giuseppe negoziante di Padova con Todesco Maddalena fu Luigi civile in Valstagna.
Appiani Giovanni fu Carlo avvocato e giudice di Tribunale in Padova con Bovis Ernesta di Achille agiata in Spezia.
Valleggia dott. Timoteo fu Orazio medico chirurgo di Padova con Valras Irma fu Edoardo civile in Venezia.
Lazzaretto Felice di Antonio contadino di Padova con Voltan Emma di Luigi casalinga di Albignasego.

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY
Vedi quarta pagina

CORRIERE DELL'ARTE AL "COMUNALE", DI VICENZA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTIC.)
Vicenza, 27
(G.) — Continuano in questo teatro le rappresentazioni degli *Ugonotti* che incontrano sempre più il favore ed il plauso del pubblico per l'ottima esecuzione da parte di tutti gli artisti.

Abbiamo già parlato di tutti e singoli interpreti, e non ci ripeteremo. Vogliamo solo spendere due parole per due artisti, si può dire entrambi, nostri concittadini, e che si fanno veramente odore.

La prima è la signorina Cloe Marchesini, un paggio veramente avvenente e graziosissimo.

La sua voce di un metallo simpaticissimo, il suo canto corretto, il suo possesso di scena, sono tali da dare rilievo ad una parte per sé stessa priva di risorse.

E per ottenere gli applausi, che ogni sera salutano la nostra concittadina, ci vogliono i meriti indiscutibili della simpatica Marchesini alla quale facciamo perciò le nostre congratulazioni.

Il secondo è il basso Resplendino che può dirsi nostro concittadino per la lunga permanenza fatta a Padova, e per esser stato allievo del m. Selva.

Tutti ricordano il Resplendino l'impiegato gentilissimo ma irrequieto, che mostrava di trovarsi a disagio dietro lo sportello delle *raccomandate*, che rappresentava per lui, artista nell'anima, una vera prigione. Tutti poi lo ri-

cordano al "Garibaldi", trasformato in *Oroveso*, strappare al pubblico i più lusinghieri applausi.

Da quell'epoca però, il buon Resplendino si è migliorato d'assai.

Come la sua figura si è un po' ingrossata, così la sua voce si è arrotondata, conservando però quella pastosità tanto più apprezzabile, quanto più difficilmente si può nel bassi riscuotere.

I Vicentini hanno mostrato di apprezzare queste qualità, ed ogni sera il valente artista è calorosamente applaudito.

E con i nostri concittadini, sono pure applauditi tutti gli altri; la bella D'Arneyro, il bravissimo Rossi, il Larizza ed il maestro Bavagnoli.

Lo spettacolo è dei più riusciti, e noi non cesseremo di raccomandare ai Padovani di recarsi a sentirlo, avendo anche l'attrattiva di applaudire a due loro concittadini.

E poniamo fede che la loro venuta sarà accolta con gioia, dal mite e buon Angeloni, l'impresario che anche in questa occasione - come sempre, del resto, ha saputo farsi onore.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

Giorno 29 Agosto 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 53
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 13 s. 24
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

27 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	764.0	762.6	762.3
Termometro centigr.	+10.9	+25.6	+22.0
Tensione vap. acq.	10.3	10.9	11.7
Umidità relativa	56	44	60
Direzione del vento	ENE	NE	SSN
Velocità del vento	5	3	15
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 27 alle 9 del 28
Temperatura massima = + 25.8
minima = + 16.3

LA VARIETÀ

Spaventevole delitto

Un bramino, sorpreso in viaggio fra Chittur e Namera (Indie inglesi), dalle tenebre della notte, domandò ed ottenne asilo in una casa abitata, a quanto gli parve, da due sorelle. Imprudentemente egli affidò fino al mattino, alla maggiore delle due sorelle una somma di mille rupie. La donna, sentendo la cupidigia accendersi in sé, propose a sua sorella di uccidere il viaggiatore per appropriarsi il suo denaro.

La sorella minore rifiutò con sdegno. Più tardi tornò il marito della maggiore che si dichiarò pronto a uccidere il possessore del sacchetto di rupie.

Ma la sorella minore, accortasi di ciò, aveva svegliato il bramino e lo aveva chiuso in un granaio.

Uno dei fratelli delle due donne, tornando verso mezzanotte, stanchissimo, si stese su letto abbandonato dal forestiero e non tardò ad addormentarsi.

Poco dopo la coppia assassina si dirigeva a passi di lupo nella stanza del dormiente. Con un colpo di spranga il disgraziato fu ucciso. Poi, sempre nell'oscurità più completa, seppellirono il suo cadavere, e dopo di aver fatto sparire la più piccola traccia di sangue tornarono in letto.

La mattina, il bramino liberato dalla sorella minore, si presentò a reclamare il suo denaro.

E facile immaginarsi lo stupore dei due assassini, vedendosi davanti a colui, che credevano di aver ucciso. Atterriti, gli restituirono il denaro.

Il bramino partì e andò a riferire alla polizia quant'era avvenuto.

Fa aperta un'inchiesta. La sparizione del fratello provocò delle ricerche, che condussero alla scoperta del cadavere recentemente seppellito.

Gli assassini furono arrestati.

Il bramino dimostrò la sua riconoscenza alla donna, che lo aveva salvato facendogli dono delle mille rupie.

Pugno mortale

Scrivono da Foggia, 25:
Nell'Orfanotrofio provinciale Maria Cristina di Savoia, il convittore Padalino Pasquale, diciassettenne, durante l'ora di ricreazione venne a dicerio per futili motivi col compagno Peretta Domenico di 14 anni.

In un acceso d'ira, il Padalino diede al compagno un così forte pugno allo stomaco per cui il Peretta stramazza al suolo rimanendo all'istante cadavere.
L'omicida venne arrestato.
Il fatto ha vivamente impressionato la cittadina.

Nostre informazioni

Benchè, oltre la STEFANI, molti giornali dichiarino esagerate le notizie sui disordini della Sicilia, tutti però riconoscono l'urgente necessità di opportuni provvedimenti per migliorare le condizioni sociali ed economiche dell'isola.

Si tratta di una regione, la quale, a conti fatti, è rimasta quello che era da oltre un secolo, cioè dall'epoca della grande rivoluzione francese del 1789.

Secondo notizie ieri pervenute dalla Capitale, oggetto della odierna intervista fra Sua Maestà il Re e il presidente del Consiglio sarebbe la denuncia del trattato italo-tunisino.

Secondo altri si tratterebbe delle disposizioni relative ai festeggiamenti del XX settembre.

Ultimi Dispacci

Le riforme al Codice di Commercio
(A) ROMA, 28 ore 8

Il guardasigilli ha convocato per la fine di settembre la commissione per la riforma del Codice di commercio.

Marescalchi non ricorrerà
(A) ROMA, 28, ore 10

A proposito dell'annuncio che l'on. Marescalchi ricorrerebbe al Tribunale, si afferma ora che la notizia non può sussistere, inquantochè il Tribunale si dichiarerebbe incompetente.

Impiegati licenziati
che ricorrono al Consiglio di Stato

Gli impiegati che furono licenziati dal ministro dei lavori pubblici, hanno deliberato di ricorrere al Consiglio di Stato.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 28 agosto 1895.		
Roma 27	Parigi 27	
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0	
Rendita per fine	idem 3 0/0 post.	
Banca Generale	idem 4 1/2 0/0	
Credito mobiliare	idem Ital 5 0/0	
Azioni Aegia Pia	Cambio s. Londra	
Azioni Immobiliare	Egiziano 6 0/0	
Parigi a 3 mesi	Consolidati inglesi	
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.	
Milano 27	Cambio Italia	
Rendita it. contanti	Rendita turca	
» fine	Banca di Parigi	
Azioni Mediterraneo	Tunisino nuovo	
Lanificio Rossi	Egiziano 6 0/0	
Coloniccio Cantoni	Rendita ungherese	
Navigazione generale	Rendita spagnola	
Raffineria Zuccheri	Banca Scozia Parigi	
Sovvenzioni	Banca Ottomana	
Società Veneta	Credito Fondiario	
Obbligazione merid.	Azioni Suez	
» nuovo 3 0/0	Azioni Panama	
Francia a vista	Lotti turchi	
Londra a 3 mesi	Ferrovie meridionali	
Berlino a vista	Prestito russo	
	Prestito portoghese	
Vienna 27		
Rendita italiana	Rend. in carta	
Azioni Banca Veneta	» la argento	
» Soc. Ven. L.	» in oro	
» Cot. Venz.	» senza imp.	
Obblig. prest. venz.	Azioni della Banca	
Firenze 27		
Rendita italiana	Londra	
Cambio Londra	Zecchini imp.	
» Francia	Napoleoni d'oro	
Azioni F. M.	Berlino 27	
» Mobil.	Mobilario	
Torino 27		
Rendita contanti	Austriache	
» fine	Lombardo	
Azioni Ferr. Medit.	Rendita italiana	
» Mer.	Londra 27	
Credito Mobiliare	Inglese	
» Nazionale	Italiano	
Banca di Torino	Cambio Francia	
	» Germani	

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
LEONE ANGELI, Gerente resp.

MONTE DI PIETÀ di Padova

SERVIZIO DEI DEPOSITI

Dal 1. Settembre p. v. sarà corrisposto al netto l'interesse del 3.50 p. 0/0 sui depositi a sei mesi, e del 3.75 sui quelli ad un anno e più.

Pei depositi esistenti resta l'interesse attuale fino alla loro scadenza.
Padova, 26 Agosto 1895.
IL PRESIDENTE
P. PIETROPOLI
IL DIRETTORE
MORO

OSTETRICA

E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

Stabilimento Idroterapico BAGNI PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salati, ecc.
DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scizzesi.
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco
sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Procuratore agli studi.
RETTA ANNUA
R. Scuola Tecnica ed Element. Pubbl. Lire 330.
Ginnasio Privato L. 490
Buon vitto - locale fornito di ampia sala e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori dal Collegio - educazione morale e civile.
Poi giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione o di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.
A richiesta si spediscono programmi
FRANCESCO SPESSA
Direttore-Proprietario 1196

D'affittare per 7 Ottobre

PROSSIMO VENTURO
Casa con sottoposto negozio di pizzeria, macelleria, birreria con giardino ed adiacenze necessarie sita nel Centro di Conselve. Per trattative rivolgersi in Padova all'Agenzia Centrale Alessandro Sacerdote in Piazza Gavour 1106, il quale tiene pure disponibili CASE, APPARTAMENTI, VILLE D'AFFITTARSI per 7 Ottobre p.v. ed anche subito. 1224

D'AFFITTARE

Villa Ammobiliata a due piani sita in Abano nella Via detta Ampia in posizione a nena con giardino e scuderia. Per trattative rivolgersi in Padova Via Tadi al N. 871. 1223

Orari Ferroviari

Rete Adriatica
PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. -- - o. 8.9 - o. 9.36
d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.
ARRIVI A PADOVA da VENEZIA
a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.
PARTENZE da PADOVA per MILANO
a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. -- - d. 14.54 - m. 19.35.
ARRIVI A PADOVA da MILANO
d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30 - d. 17.56 - o. 19.42.
PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA
o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18. 6 - m. 20.6 - d. 23.35.
ARRIVI A PADOVA da BOLOGNA
d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.21 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

Società Veneta
PARTENZE da PADOVA per BASSANO
o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.33 - o. 18.28
ARRIVI A PADOVA da BASSANO
m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53
PARTENZE da PADOVA per MONTEBELLUNA
o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28
ARRIVI A PADOVA da MONTEBELLUNA
m. 9. -- - o. 18.1 - m. 22.20
PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
5. -- - 7.8 - 10.31 - 14.2 - 17.30 - 20.23
ARRIVI A PADOVA da VENEZIA
7.40 - 9.48 - 13.14 - 16.37 - 20.5 - 23.3
PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI
6.50 - 13.30 - 19.30
ARRIVI A PADOVA da BAGNOLI
6.40 - 10.20 - 18.40
PARTENZE da PADOVA per PIOVE
7.10 - 11.30 - 15. -- - 19.40
ARRIVI A PADOVA da PIOVE
6.30 - 9.33 - 14. -- - 19. --

Illustrata di Padova (L. 1), la Guida della Basilica del Santo e Vita di Sant'Antonio (Cent. 50.)

